



preghiera
animatori

quinta
settimana



Entrare in preghiera

L. Dio è sempre vicino alla porta del nostro cuore e aspetta che gli apriamo.

T. Dio ti sono vicino e tu mi sei vicino
(papa Francesco)

INVITO ALLA PREGHIERA

Nel nome del Padre...

L: Ascoltiamo il Vangelo secondo Marco.

T: **La tua Parola ci renda simili a te, Signore**
(nel frattempo si compiono le tre croci sulla mente, la bocca, il cuore)

LETTURA DEL VANGELO

COMMENTO

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA

Dal Salmo 129

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

5° settimana

la tua fede ti ha salvata

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (MC 5,21-43)

²¹Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi²³ e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

²⁵Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. ²⁸Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". ³¹I suoi

discepoli gli dissero: “Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?””. ³²Egli guardava attorno, per vedere co-
lei che aveva fatto questo. ³³E la donna, im-
paurita e tremante, sapendo ciò che le era
accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse
tutta la verità. ³⁴Ed egli le disse: “Figlia, la
tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita
dal tuo male”.

³⁵Stava ancora parlando, quando dalla casa
del capo della sinagoga vennero a dire: “Tua
figlia è morta. Perché disturbi ancora il Ma-
estro?”. ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano,
disse al capo della sinagoga: “Non temere,
soltanto abbi fede!”. ³⁷E non permise a nes-
suno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo
e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero
alla casa del capo della sinagoga ed egli vide
trambusto e gente che piangeva e urlava for-
te. ³⁹Entrato, disse loro: “Perché vi agitate e
piangete? La bambina non è morta, ma dor-
me”. ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti
fuori, prese con sé il padre e la madre della
bambina e quelli che erano con lui ed entrò
dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della
bambina e le disse: “Talità kum”, che signi-
fica: “Fanciulla, io ti dico: àlzati!”. ⁴²E subito
la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti
dodici anni. Essi furono presi da grande stu-
pore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che
nessuno venisse a saperlo e disse di darle da
mangiare.



ascoltare

QUALCHE PASSO INSIEME

Riferimento al brano:
vv 21-24

COMMENTO

Gesù appena sceso dalla barca, viene circondato da molte persone: tutti lo desiderano, immaginiamo che ciascuno avrà avuto il suo buon motivo per avvicinarlo. Tra tutta la folla c'è anche Giairo, un capo della Sinagoga, che con insistenza ricca di sofferenza e tristezza, si avvicina a Gesù, che andò con lui, senza porsi domande, senza lamentarsi. Gesù, nella confusione della folla, decide di prendersi cura di quest'uomo che non conosce. Abbiamo anche noi l'insistenza di Giairo nel chiedere aiuto a Gesù oppure non proviamo neanche a raggiungerLo?



Chiedere

UN'AZIONE CORAGGIOSA

Riferimento al brano:
▼▼ 25-29

COMMENTO

Una donna distrutta, fisicamente ed economicamente, che ha perso la fiducia nelle persone, stanca di una vita che le ha provocato tanta sofferenza. Sembra quasi sfinita, sul punto di mollare, tanto che quasi senza crederci neanche lei, immagina di poter toccare quel Gesù tanto famoso, chissà...

Quel tocco rubato, che sfida il pregiudizio della folla, diventa testimonianza della sua fede, tanto da guarirla. Quando tutto sembrava finito, questa donna ha avuto il coraggio di chiedere aiuto e viene ricompensata. Siamo capaci di chiedere aiuto quando ci sembra non ci sia più speranza?



relazionarsi

UNA STORIA DA RACCONTARE

Riferimento al brano:
▶▶ 25-34

COMMENTO

«Chi ha toccato le mie vesti?». Gesù si accorge subito che qualcuno lo ha toccato, percepisce quel tocco, non è mai indifferente a quello che succede intorno a lui.

La donna, impaurita e quasi in colpa per averlo toccato, ma con coraggio, si confessa a Gesù. Senza conoscerlo si fida di Lui e le apre il suo cuore. Gesù entra in relazione con la donna senza neanche conoscerla ma solo ascoltando la sua storia e trova le parole giuste per accoglierla e salvarla. Anche noi spesso siamo sofferenti e angosciati da quello che ci succede. Facciamo fatica a fidarci di Gesù e abbiamo paura di raccontargli le nostre paure. Quanto sarebbe bello se anche noi imparassimo ad aprire completamente il nostro cuore a Gesù per sentirci ascoltati, capiti e amati.



rassicurare

UN'AZIONE CHE DÀ VITA

**Riferimento al brano:
▶▶ 35-42**

COMMENTO

Gesù arriva alla casa di Giairo e quella che si presenta davanti ai suoi occhi è una scena che sembra non poter più avere un lieto fine: la bambina è morta, tutti piangono e ormai hanno perso la speranza. Gesù, ancora una volta, quando tutti perdono la speranza (anzi, la fede) chiede loro di fidarsi e prendendo con sé solo i genitori della fanciulla, li rassicura. Con estrema dolcezza prende la mano della bambina. Quello che succede dopo è ancora una conferma dell'Amore e della compassione che Gesù ha nei confronti dei suoi amici: la bambina si alzò e camminava. E i presenti furono presi da grande stupore.

Ci sentiamo al sicuro quando camminiamo mano per mano con Gesù?

Giorno 25



responsabilizzare

VITA DA CUSTODIRE

Riferimento al brano:
▼▼ 35-43

COMMENTO

Il gesto che ha compiuto Gesù è meraviglioso: chiede di fidarsi di Lui e riporta in vita la fanciulla. Gesù si prende cura della bambina nel momento del bisogno ma poi la lascia andare e ne affida la sua crescita ai genitori. Gesù è così: ci tende la mano e poi ci affida ad altri che si possano prendere cura di noi, persone che possano guidarci e sostenerci nel nostro cammino. Da animatori sentiamoci sempre accompagnati durante questo oratorio estivo da guide amiche a cui poter sempre chiedere aiuto o consiglio.